

LITTLE PEOPLE

Così i gatti conquistano i baby lettori

CRISTINA NADOTTI

Gattare e gattari si nasce, non si diventa, la letteratura per l'infanzia lo sa bene e sforna titoli su titoli sui gatti. Tra i più affascinanti visti nell'ultimo periodo, *E hanno visto tutti un gatto*, di Brendan Wenzel, (Gallucci), gioca con la rinomata capacità dei felini di attirare lo sguardo su di loro, grazie all'eleganza e all'incedere affascinante, per portare i bambini a scoprire la differenza dei punti di vista. Il gatto passa con la coda dritta, ma ogni animale che lo incontra lo vede in modo diverso, a seconda della diversa conformazione dei suoi occhi. I disegni sono scientifici e poetici, lo



apprezzano dai 4 anni, ma è un piacere aiutarli a sfogliarlo a tutte le età. La

storia de *Il gatto Felics e le sue sette vite* (sempre Gallucci) è un buon modo per avvicinare i bambini alla lettura da soli. La famiglia Scarpelli (Filiberto scrive, zio Furio e suo figlio Giacomo illustrano) inventa le gesta del miccio di famiglia, con quel tanto di misterioso e quotidiano che rende anche il pigro ronfante sotto al termosifone del felino l'esito di una mirabile avventura. È un libretto piccolo per mani piccole, che imparano il gusto di sfogliare pagine dai 6 anni. L'illustratrice spagnola Rocío Martínez usa il classico tema delle paure infondate dei bambini per creare tavole in cui lo sguardo e l'immaginazione possono correre leggere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

